



PIANO STRATEGICO D'ISTRETTUALE 2025-2028

Distretto Rotary 2102 - Calabria





Indice

PIANO STRATEGICO DISTRETTUALE ROTARY (PSD)	pag. 3-4
IL PIANO STRATEGICO DEL DISTRETTO 2102 Anni Rotariani 2025-2028	pag. 5-10
LA VISION	pag. 11-14
PUNTI DI FORZA, CRITICITA', OPPORTUNITA' E SFIDE	pag. 14-19
PIANO ANNUALE 2025-2026 COMMISSIONI CHE SVOLGONO UN MANDATO ANNUALE	pag. 20-23
INDIRIZZI DI GOVERNANCE A.R. 2025- 2026 INDIRIZZO ISTITUZIONALE DEL PRESIDENTE DEL ROTARY INTERNATIONAL 2025-2026 FRANCESCO AREZZO	pag. 24-25
INDIRIZZI PROGRAMMATICI DEL GOVERNATORE DEL DISTRETTO DINO DE MARCO A.R. 2025-2026	pag. 26-28
PROPOSTA PROGETTUALE A.R. 2025-2026	pag. 29-30
PROGRAMMA CON VALENZA TRIENNALE	pag. 31-38
PROGETTI DISTRETTUALI TRIENNALE	pag. 39-43

PIANO STRATEGICO DISTRETTUALE ROTARY (PSD)

Il Piano Strategico di un Distretto Rotary è un documento che, formulata una Visione d'insieme a medio e lungo termine, individua le priorità strategiche, in linea con le priorità del Rotary International, gli obiettivi annuali e pluriennali, le azioni concrete per raggiungerli, creando una continuità programmatica. In quest'ottica, tale documento, che ha una temporalità di tre o cinque anni, è da intendersi come strumento soggetto a rivisitazioni, modifiche ed aggiornamenti annuali e costituisce per il Distretto ed i Club che lo compongono un riferimento identitario ed una guida alla realizzazione degli obiettivi del Rotary.

La documentazione di riferimento per il presente Piano è costituita dai seguenti testi ufficiali:

- Rotary International: Code of Policies
- Rotary International: Manuale di Procedura
- Statuto dell'Associazione Distretto 2102

Piano strategico del Rotary International

Il Piano Strategico del Rotary International, anche noto come Piano d'Azione, fornisce la struttura base per garantire il nostro futuro ed assicurare che il Rotary sia riconosciuto come un'organizzazione essenziale nel promuovere cambiamenti positivi e duraturi che migliorano la vita delle comunità di tutto il mondo. In esso sono descritti i risultati emersi da sondaggi, analisi e gruppi di discussione tra i Soci e dal lavoro delle Commissioni, sono riportati principi e regole, priorità strategiche che tracciano il percorso che permetterà ai Club di realizzare la loro Visione.

Le Priorità' Strategiche

Il Piano Strategico del Rotary individua quattro priorità strategiche, che consentono di assicurare la presenza di un Rotary forte e dinamico per il futuro:

1. Aumentare il nostro impatto

Obiettivi:

1. Eradicare la Polio, raccogliere fondi, sensibilizzare l'opinione pubblica e garantire che tutti i bambini ricevano il vaccino.
2. Fare leva, per le successive grandi sfide, sulle capacità operative lasciate in eredità

dalla Polio Plus.

3. Concentrare i nostri programmi e offerte.
4. Migliorare la nostra capacità di realizzare e misurare l'impatto.

2. Ampliare la nostra portata

Obiettivi:

1. Investire nelle relazioni.
2. Dimostrarsi aperti e accoglienti.
3. Diversificare (contattare persone diverse per professione, età, genere, etnia, razza, religione, stato socio-economico o capacità).
4. Coltivare la cultura della Diversità, Equità ed Inclusione (DEI).
5. Diffondere la conoscenza del Club Rotary.
6. Migliorare l'immagine pubblica e la consapevolezza del marchio; pubblicizzare l'azione orientata al servizio.

3. Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti

Obiettivi:

1. Ascoltare i Soci (ascoltare i feedback forniti dai Soci, dai partecipanti e dalla comunità).
2. Rimanere in contatto (considerare tutti coloro che vengono a conoscenza del Rotary come partecipanti ed incoraggiarli a farsi coinvolgere, anche se non si affiliavano al Club, per farli sentire apprezzati e ispirarli a supportare le attività del Rotary).
3. Fornire formazione e sviluppo delle doti di leadership, dalla pianificazione e delega dei compiti fino alla capacità di eloquio e alla gestione del lavoro dei volontari.

4. Accrescere la nostra capacità di adattamento

Obiettivi:

1. Creare una cultura di ricerca e innovazione.
2. Provare nuove idee.
3. Semplificare la governance, snellire le strutture (struttura dirigenziale, processi amministrativi).
4. Coinvolgere un gruppo più ampio (lasciare entrare più voci nel processo decisionale, coinvolgere consulenti esterni per conoscere prospettive nuove e differenti).

IL PIANO STRATEGICO DEL DISTRETTO 2102 Anni Rotariani 2025-2028

Il Distretto 2102: cronologia della sua evoluzione

Il Distretto Rotary 2102, che comprende la regione Calabria, è nato il 1° luglio 2021, a seguito della divisione del precedente Distretto 2100. Prima di questa suddivisione, il territorio calabrese faceva parte di un Distretto più ampio che includeva anche la Campania e, in passato, altre regioni del Sud Italia.

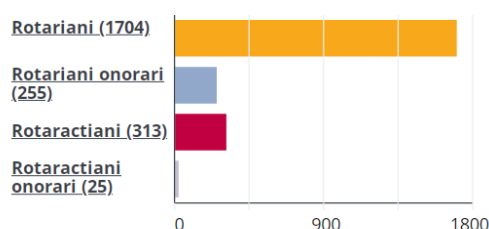
Di seguito una breve cronologia della sua evoluzione:

1. Fino al 1957: Il Rotary nel Sud Italia era parte del Distretto 93, che comprendeva Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Malta.
2. 1957-1978: Il Distretto 93 divenne Distretto 190.
3. 1978-1991: Il Distretto 190 fu diviso in due: Distretto 210 (Campania, Basilicata, Calabria, Puglia) e Distretto 211 (Sicilia e Malta).
4. 1991-1995: Il Distretto 210 cambiò nome in 2100.
5. 1995-2021: Il Distretto 2100 fu ulteriormente suddiviso: 2100 (Campania e Calabria) e 2120 (Puglia e Basilicata).
6. 2021: Il Distretto 2100 si scisse ulteriormente, dando vita al Distretto 2101 (Campania) e al Distretto 2102 (Calabria).
7. Attualmente, il Distretto 2102 comprende la Regione Calabria, supporta i Club Rotary operanti sul territorio calabrese, promuovendo progetti di servizio e iniziative di impatto nella comunità.

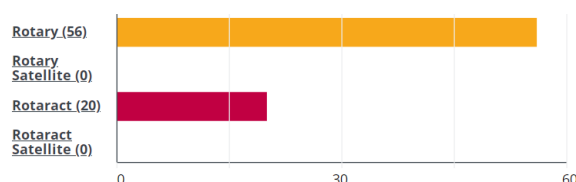
DESCRIZIONE DEL DISTRETTO

In Calabria il primo Club è stato fondato a Reggio Calabria nel 1948, seguito da quello di Cosenza nel 1949.

Persone >



Club (76) >





Acri	Rotaract Club
Acri	Rotary Club
Amantea	Rotaract Club
Amantea	Rotary Club
Athena Krathia Sibaritide	Rotary Club
Belvedere Alto Tirreno Cosentino	Rotary Club
Calabria University	Rotaract Club
Cariati "Terra Brettia"	Rotary Club
Castrovillari – I Pulinit del Pollino	Rotary Club
Catanzaro	Rotary Club
Catanzaro	Rotaract Club
Catanzaro "Tre Colli"	Rotary Club
Cirò	Rotary Club
Corigliano Rossano "Sybaris"	Rotary Club
Corigliano-Rossano	Rotaract Club
Cosenza	Rotaract Club
Cosenza	Rotary Club
Cosenza Nord	Rotary Club
Cosenza Sette Colli	Rotary Club
Cosenza Telesio	Rotary Club
Cropani	Rotary Club
Cropani	Rotaract Club
Crotone	Rotaract Club
Crotone	Rotary Club
Del Reventino	Rotaract Club
Del Reventino	Rotary Club
E -Club Amphisya di Roccella Jonica	Rotary Club
E -Club Italia 2102	Rotary Club
E- Club of Al Mantiàh Calabria	Rotary Club
E -Club of Calabria International	Rotary Club
Florense di San Giovanni in Fiore	Rotary Club
Gioia Tauro	Rotary Club
Hipponion Vibo Valentia	Rotary Club
Lametia Terme	Rotary Club
Lametia Terme	Rotaract Club
Locri	Rotaract Club
Locri	Rotary Club
Melito di Porto Salvo "Area Grecanica – Capo Sud"	Rotary Club
Mendicino Serre – Cosentine	Rotary Club
Montalto Uffugo – Valle del Crati	Rotary Club
Nicotera Medma	Rotary Club
Palmi	Rotaract Club
Palmi	Rotary Club
Paola Medio – Tirreno Cosentino	Rotary Club
Passport Brutium District 2102	Rotary Club
Petilia Policastro – Valle del Tacina Centenario	Rotaract Club
Petilia Policastro – Valle del Tacina Centenario	Rotary Club
Polistena	Rotary Club
Presila Cosenza Est	Rotary Club
Reggio Calabria	Rotary Club
Reggio Calabria	Rotaract Club
Reggio Calabria Est	Rotary Club
Reggio Calabria Nord	Rotary Club
Reggio Calabria Sud – Parallelo 38	Rotary Club
Reggio Calabria Sud – Parallelo 38	Rotaract Club
Rende	Rotary Club
Rende	Rotaract Club
Riviera dei Cedri	Rotary Club
Rocca Imperiale Calabria Nord -Est	Rotary Club
Rogliano – Valle del Savuto	Rotary Club
Rossano "Bisantium"	Rotary Club
S. Marco Argentano Valle dell'Esaro Centenario	Rotary Club
Santa Severina	Rotary Club
Scilla Costa Viola	Rotary Club
Sibari Magna Grecia -Cassano all'Ionio	Rotary Club
Sila-Jure Vetere	Rotary Club
Soverato	Rotary Club
Strongoli	Rotary Club
Strongoli	Rotaract Club
Trebisacce – Alto Jonio Cosentino	Rotary Club
Trebisacce – Alto Jonio Cosentino	Rotaract Club
Tropea	Rotary Club
Unical	Rotaract Club
Vibo Valentia	Rotary Club
Vibo Valentia	Rotaract Club
Villa San Giovanni	Rotary Club



Contesto territoriale di riferimento

La Calabria presenta un contesto territoriale complesso e variegato, caratterizzato da forti contrasti, da potenzialità di sviluppo ancora inesprese e da un patrimonio da valorizzare. A livello socio-economico si evidenziano criticità, che frenano le principali leve di sviluppo. I dati Istat mostrano un quadro in cui permane il divario economico con il resto del Paese, che può essere rappresentato in termini di reddito pro-capite, inferiore alla media nazionale e in diminuzione costante, che si attesta intorno ai 14.000€ annui e varia notevolmente all'interno della regione, con alcune aree che presentano livelli di ricchezza superiori alla media.

L'economia calabrese, che sta registrando negli ultimi anni, una crescita debole ma in linea con la media nazionale, è fortemente incentrata sul settore terziario, comparto dinamico e strategico, che lega l'agricoltura, l'industria, il commercio e i servizi, valorizzando il patrimonio enogastronomico regionale. Il settore terziario ha ampie potenzialità di sviluppo economico e sociale della regione, soprattutto per il contributo che può offrire al mercato del lavoro che presenta dinamiche complesse.

Dalle ultime rilevazioni Eurostat emerge che la Calabria, con un tasso di occupazione del 44,8%, nella fascia 15-64 anni, si posiziona al penultimo posto in tutta l'Unione Europea, davanti solo alla Guyana francese. Si registra, a partire dal 2021, una timida ripresa, che si presenta, però, disomogenea, con sfide legate alla fragilità del sistema economico ed allo spopolamento, soprattutto delle aree interne, che incide sulla disponibilità di forza lavoro e sulla domanda di lavoro.

Se il dato generale è drammatico, quello dell'occupazione femminile è allarmante: la percentuale di donne occupate tra i 15 e i 64 anni è del 33,1%, rendendo la regione penultima (l'ultima è la Campania) per tasso di occupazione femminile, tema complesso legato anche a fattori strutturali, come la disparità di genere nel mercato del lavoro e la carenza di servizi per la cura dei figli e degli anziani, che limitano la partecipazione femminile al mondo del lavoro.

E', comunque, da evidenziare che il numero delle donne occupate sta aumentando, mentre quello degli uomini si è ridotto. L'occupazione nella fascia di età compresa tra 35 e 64

anni ha continuato a crescere mentre è diminuito il numero di occupati tra i giovani (15-34 anni), la cui presenza nel mercato del lavoro regionale si conferma strutturalmente contenuta.

L'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro è fondamentale per promuovere lo sviluppo economico e affrontare le sfide poste dalle attuali transizioni green e digitale, soprattutto alla luce dei recenti andamenti demografici. Dal 2007 ad oggi la popolazione calabrese si è ridotta in maniera significativa, ed il calo, anche a causa dei flussi migratori, è stato più marcato tra i giovani.

La combinazione di fattori economici, sociali e ambientali spinge, infatti, molti giovani, soprattutto laureati, a cercare migliori opportunità di lavoro e studio in altre regioni italiane o all'estero. Tale fenomeno, spesso definito "fuga dei cervelli", comporta una perdita di capitale umano: competenze, talenti, risorse qualificate e potenziali innovatori, che potrebbero contribuire allo sviluppo della Calabria. Le regioni del Mezzogiorno con le perdite più consistenti di questo "prezioso" contingente sono la Sicilia e la Campania (complessivamente oltre 8,5 mila residenti qualificati in meno), seguite da Puglia (-3 mila) e Calabria (- 2 mila).

E' necessario contrastare la lotta alla fuga dei cervelli, attraverso un approccio integrato, che combini incentivi economici, politiche di sviluppo del territorio e azioni per migliorare la qualità della vita, per rendere la Calabria una terra capace di attrarre e trattenere i propri talenti. Altre problematiche presenti in Calabria riguardano il sistema scolastico, caratterizzato da:

- una edilizia con una percentuale significativa di scuole che necessitano di interventi strutturali per garantire sicurezza e adeguatezza alle esigenze degli studenti e del personale;
- un tasso di abbandono scolastico superiore alla media nazionale e lontano dall'obiettivo europeo;
- divari educativi territoriali all'interno della regione, con alcune aree che presentano un maggiore numero di analfabeti e studenti con titoli di studio inferiori.

Punto di forza è, invece, il sistema universitario calabrese, composto da tre atenei statali: l'Università della Calabria (Unical) con sede principale a Cosenza, l'Università Magna Græcia di Catanzaro, e l'Università Mediterranea di Reggio Calabria. L'Unical, in particolare, è stata riconosciuta come il miglior grande ateneo d'Italia secondo la classifica



Censis 2025/2026, ed è nota per il suo campus esteso e ben attrezzato, che include strutture didattiche, di ricerca e servizi per gli studenti.

Le prospettive offerte dall'Ateneo calabrese sono da considerarsi positive in quanto si registra un miglioramento in tutti i parametri, inclusi servizi, borse di studio, comunicazione, occupabilità e internazionalizzazione.

Il contesto culturale calabrese

Terra di antiche civiltà e di paesaggi mozzafiato, la Calabria è segnata da una storia millenaria che ha visto la presenza di diverse civiltà e culture, tra cui greci, romani, bizantini e normanni. Questa eredità si riflette nelle tradizioni popolari, nei riti, nel folklore e nell'arte della regione, che costituiscono un patrimonio immateriale di grande valore.

Aspetti principali del contesto culturale calabrese sono:

- **Patrimonio storico-archeologico**, che spazia dalla Magna Grecia all'epoca romana e oltre. Tra i siti di maggior rilievo, spiccano il Parco Archeologico di Scolacium, il Parco Archeologico di Sibari, e il Parco Archeologico Nazionale di Locri, oltre al celebre Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, che custodisce i Bronzi di Riace.
- **Tradizioni popolari e folklore**, che si manifestano attraverso feste religiose, eventi popolari e sagre gastronomiche, che spesso mescolano elementi religiosi, pagani e ancestrali.
- **Minoranza linguistiche**: la Calabria ospita tre minoranze linguistiche: gli Arbëreshë (di origine albanese), i Grecoitalici (di origine greca) e i Valdesi (a Guardia Piemontese), che mantengono vive le proprie lingue e tradizioni.
- **La gastronomia** è ricca e variegata, con i suoi sapori intensi e genuini, con piatti tipici, spesso legati alla tradizione contadina, che riflettono la storia e la cultura della regione.
- **Arte e artigianato**: la Calabria è nota per la sua arte, che spazia dall'arte bizantina alle espressioni artistiche contemporanee, e per la sua tradizione artigianale, con lavorazioni in ceramica, legno, pietra e tessuti.

La Calabria è un esempio di come il contatto tra culture diverse può arricchire e plasmare un territorio. Le influenze greche, romane, bizantine e normanne hanno contribuito a creare un'identità culturale unica, che rappresenta anche una risorsa importante per lo sviluppo turistico della regione, offrendo opportunità di valorizzazione del patrimonio e di promozione delle sue peculiarità.

L'analisi del contesto territoriale della Calabria rileva una regione con molteplici contraddizioni e grandi potenzialità, caratterizzata da una complessa interazione tra tradizione, povertà, spopolamento e, in misura significativa, dalla presenza della criminalità organizzata, che ha un impatto significativo sull'economia e la società calabrese. E', necessaria, pertanto, un'azione sinergica tra istituzioni, imprese, associazioni e cittadini per promuovere la legalità, uno sviluppo sostenibile e inclusivo, che valorizzi le prerogative della regione e ne migliori la qualità della vita.

Finalità

Il Piano Strategico Distrettuale 2025-2028 è il documento di indirizzo che definisce visione, missione, obiettivi e priorità del Distretto Rotary 2102 (Calabria). Nasce dall'esigenza di semplificare, rendere misurabili e monitorabili le azioni del Distretto, superando l'approccio descrittivo e favorendo una gestione orientata ai risultati.

Il Piano si fonda su tre principi fondamentali:

1. Continuità tra Governatore, DGE e DGN;
2. Concretezza degli obiettivi e misurabilità dei risultati;
3. Collaborazione tra Club, Istituzioni, Rotaract e Interact.

La Mission

La Mission del Distretto 2102, in coerenza con la Mission del Rotary International è sostenere i Club nel servire la Comunità, sia a livello locale che internazionale, nel promuovere l'integrità e favorire la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace nel mondo, attraverso una rete di professionisti, imprenditori e personalità di spicco della comunità.



LA VISIONE DEL ROTARY

Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi.

LA VISION

La dichiarazione sulla Visione del Rotary International serve come ispirazione e guida per la Vision del Distretto 2102, e si traduce nell'impegno dei suoi Club a collaborare con le comunità locali ed internazionali per trovare soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche e ambientali, ad implementare i progetti di service che fanno una differenza duratura, a promuovere i programmi di azione umanitaria a sostegno della nostra missione, a perseguire il bene comune, ad offrire opportunità per ampliare le prospettive dei Soci, per sviluppare competenze che li rendono leader, filantropi e cittadini globali migliori.

I Valori fondamentali

L'essenza della pianificazione strategica è costituita dai Valori fondamentali, universali che hanno guidato il Rotary dal 1905.

Il Service

Servire al di sopra di ogni interesse personale, il motto principale del Rotary, esprime la nostra filosofia di sforzi disinteressati di volontariato, la responsabilità condivisa di agire, attraverso progetti ed attività, sulle questioni più pressanti sulle Comunità del nostro Distretto e di quelle Internazionali.





L'Amicizia

L'amicizia rappresenta un elemento chiave per il servizio e la crescita personale e collettiva, si fonda sulla condivisione di ideali, di valori etici e morali, sulla lealtà, sulla fiducia reciproca e sulla volontà di collaborare per il bene comune. Essa incoraggia la diversità, l'inclusione e il dialogo tra persone provenienti da contesti diversi, promuovendo la comprensione reciproca e il superamento delle differenze.

La Diversità, Equità e Inclusione

Il Rotary si impegna a trattare tutti con dignità e rispetto, creando una cultura inclusiva in cui tutte le persone sanno di essere apprezzate e fornendo opportunità eque per l'amicizia, il service e la leadership. Abbracciare i principi di diversità, equità e inclusione migliorerà l'esperienza del Rotary per i nostri soci, renderà i nostri sforzi di service più significativi ed efficaci e creerà ambienti aperti e accoglienti per le persone che vogliono connettersi con noi.

L'Integrità

Il Rotary enfatizza l'integrità come caratteristica fondamentale del rotariano, e gli elevati standard etici. "La prova delle quattro domande" e il "Codice Deontologico", due degli standard sviluppati dai Rotariani, forniscono una mappa per il comportamento etico nello svolgimento del proprio lavoro e nella propria vita privata.

La Leadership

Il Rotary è caratterizzato da una cultura organizzativa di leadership, valore fondante che ne definisce l'identità e l'etica e che lega al concetto di guida quello di servizio. In quest'ottica, lo stile di leadership che contraddistinguerà il nostro Distretto è quello del "leader servitore", una persona che mette al primo posto il desiderio di servire, servire i membri della propria organizzazione e servire la Comunità, dotata di spirito umanitario orientato a fornire un supporto sincero e disinteressato a chi ne ha bisogno, di una capacità di sognare e di condividere questo sogno con tutti i membri dell'organizzazione, confrontandosi con loro e avendo fiducia nelle loro capacità e nel loro impegno.

I NOSTRI PRINCIPI GUIDA: Vie d'Azione

La base delle attività dei club a favore delle opere umanitarie e sociali a livello locale e all'estero è costituita da cinque aree fondamentali, le cinque Vie d'azione:

1. **L'Azione interna** è focalizzata sul rafforzamento dei club, attraverso a promozione di solidi rapporti e lo sviluppo dell'effettivo.
2. **L'Azione professionale** richiede ad ogni Rotariano di operare con integrità e a mettere a disposizione la sua esperienza e competenza per contribuire a risolvere i problemi della società.
3. **L'Azione di pubblico** interesse incoraggia i Rotariani a trovare modi per migliorare la qualità della vita delle persone in seno alla comunità in cui vivono, perseguendo il pubblico interesse.
4. **L'Azione internazionale** esemplifica la portata globale delle attività svolte dai Rotariani per promuovere la comprensione e la pace tra i popoli, attraverso la sponsorizzazione o il volontariato a favore di progetti internazionali, cercando la collaborazione di partner all'estero.
5. **L'Azione per i giovani** riconosce l'importanza di rafforzare le capacità dei giovani attraverso programmi di service e di sviluppo della leadership come Interact, RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) e Scambio giovani del Rotary.

Queste Vie d'Azione costituiscono il quadro di riferimento attraverso le quali si sviluppano sette Macroaree Operative:

1. Governance e Formazione: Promuovere la continuità di leadership, la formazione diffusa e la collaborazione tra i Club. Favorire la coesione organizzativa e il coordinamento efficace delle commissioni.
2. Membership e Partecipazione: Rafforzare l'effettivo, migliorare il coinvolgimento dei soci e valorizzare la diversità. Favorire la retention e l'inclusione di nuovi profili professionali e generazionali.
3. Salute e Prevenzione: Promuovere programmi di prevenzione e salute pubblica in sinergia con istituzioni sanitarie e organizzazioni civiche. Incoraggiare l'uso della telemedicina e dei servizi digitali di prossimità.
4. Ambiente e Sostenibilità: Incentivare iniziative ambientali e progetti di tutela del



territorio calabrese. Sostenere campagne di educazione ecologica e promuovere buone pratiche energetiche e di riciclo.

5. **Giovani e Leadership:** Sostenere i programmi Interact, Rotaract, RYLA e Scambio Giovani. Creare percorsi di formazione e mentoring per lo sviluppo della leadership giovanile.

6. **Cultura e Territorio:** Valorizzare il patrimonio culturale e artistico calabrese attraverso progetti di promozione identitaria, accessibilità e turismo sostenibile.

7. **Progetti e Innovazione:** Coordinare la progettazione distrettuale, sostenere l'innovazione tecnologica e favorire le partnership con enti pubblici e privati.

Ogni area prevede un coordinatore responsabile, con obiettivi annuali e report semestrali.

PUNTI DI FORZA, CRITICITA', OPPORTUNITA' E SFIDE

Punti di forza

- **La grande tradizione rotariana:** in Calabria il primo Club è stato fondato a Reggio Calabria nel 1948.
- La **memoria storica** dei Past Governors del Distretto.
- Il **Rotaract, l'Interact e le Nuove Generazioni** in genere, che si concentrano su progetti di servizio a beneficio della comunità, spesso collaborando con i Rotary club padrini.
- **La tematica del Mediterraneo:** il Distretto, in coerenza con il Rotary International, considera il Mediterraneo un'area strategica di intervento per favorire la pace e la riduzione della violenza, attraverso il dialogo interculturale, progetti di cooperazione e iniziative umanitarie.
- **L'innovazione**, che, dall'inizio dell'anno rotariano in corso si sta già esplicitando su quattro versanti:
 - 1) progettualità
 - 2) tecnologico
 - 3) comunicazione
 - 4) formazione

Criticità

Sede, Segreteria, Archivio Distrettuale: l'assenza di una sede, di un Ufficio di Segreteria e di un Archivio Distrettuale ha influito negativamente sul processo di definizione amministrativa, di sistematizzazione dell'archivio e della memoria storica del Distretto, la cui conservazione è fondamentale per tramandare il patrimonio di valori, esperienze, iniziative e progetti che hanno caratterizzato i club nel tempo.

Contribuzioni Rotary Foundation: il nostro Distretto, essendo territorialmente più piccolo rispetto agli altri Distretti e non avendo, pertanto, un numero di soci particolarmente elevato, evidenzia delle criticità nelle contribuzioni alla R.F.E', comunque, importante sottolineare che si sta registrando un incremento in tal senso e l'obiettivo è quello di responsabilizzare i Club a sostenere programmi della Fondazione, realizzando eventi/programmi per un impatto positivo e duraturo nelle comunità locali.

Formazione e Informazione: sono due processi strettamente connessi che garantiscono nel Rotary, come in tutte le Associazioni, l'identità, la storia, la continuità e il senso di appartenenza dei propri affiliati. In quest'ottica è necessario che il Distretto organizzi in maniera sistematica ed organica cicli di formazione per sostenere i Rotariani a progettare, realizzare, associando la consapevolezza dell'appartenenza ad azioni e comportamenti. Parimenti è di fondamentale importanza che vengano individuate modalità di formazione interattiva, basata sulle esigenze specifiche dei Soci e dei Club ed il Progetto Sperimentale di Formazione già avviato all'inizio dell'anno rotariano in corso, risponde pienamente a tali esigenze, in quanto basato su alcuni principi fondanti:

1. Analisi del fabbisogno formativo del club
2. Programma di facilitazione progettato rispetto a tale analisi
3. Facilitazione differenziata per soci
4. Facilitazione differenziata per procedure complete

Opportunità

Le nuove Generazioni, il Rotaract, il Rotaract negli Atenei, l'Interact Territoriale, che coinvolge giovani provenienti da diverse scuole o dalla comunità in generale e l'Interact Scolastico, club basato su una singola scuola, dove i membri sono principalmente studenti della stessa Istituzione.

Le donne rotariane, il cui ingresso nel Rotary risale al 1989, si mettono al servizio delle loro comunità in numero sempre maggiore, portando nuove prospettive, competenze ed impegno. Ricoprono, altresì, posizioni di leadership nel Rotary, rendendolo più inclusivo e rappresentativo della società contemporanea.



I Club della Generazione Y, i cui Soci hanno un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni;

I Club di tipo innovativo: e-Club, che si riuniscono principalmente online, sfruttando le tecnologie digitali per la partecipazione e la gestione del club;

i Club satellite, che operano in stretta collaborazione con un club madre, ma con una propria autonomia nella gestione e nei progetti di service;

i Club con focus tematici: che si concentrano su specifiche aree di interesse, come ad esempio l'ambiente, la salute, l'istruzione, o lo sviluppo economico.

Le partnership strategiche e le collaborazioni del Rotary con Organizzazioni non profit, Enti, Associazioni, Istituzioni, per amplificare l'impatto dei suoi progetti di service e raggiungere obiettivi comuni.

Sfide

- Conseguire gli obiettivi prefissati nelle seguenti Aree:
- Progettazione, Formazione, Membership, Rotary Foundation, Inclusione, Azione Internazionale.
- Ridurre i conflitti, fino alla eliminazione, attraverso modalità di rapporto ispirate ai principi della mitezza, della gentilezza e del rispetto.

PRIORITA' STRATEGICHE

Le priorità strategiche del Distretto 2102 sono allineate con il Piano d'Azione del Rotary International e si concentrano su quattro direttrici principali, per ognuna delle quali si individuano Indicatori chiave di performance (KPI):

- Aumentare l'impatto:

KPI: 3 progetti distrettuali attivi; +20% partnership istituzionali entro il 2027.

- Ampliare la nostra Portata:

KPI: +2% soci entro il 2028; 2 nuovi club innovativi nel triennio.

- Migliorare il Coinvolgimento dei partecipanti.

KPI: 100% Club formati annualmente; +30% sviluppo digitale.

- Accrescere la Capacità di Adattamento:

KPI: report semestrali pubblici; sistema di monitoraggio online entro il 2028.

GOVERNANCE E CONTINUITA'

La leadership distrettuale (Governatore, DGE, DGN) opera secondo il principio della continuità triennale.

Ogni anno consolida i risultati precedenti e prepara il terreno per il successore, garantendo coerenza, stabilità e visione condivisa.

La Segreteria Distrettuale diventa il centro unico di memoria, archivio e supporto operativo per Club e Commissioni, assicurando un flusso informativo trasparente e duraturo.

I Presidenti dei Club rappresentano il perno operativo della governance distrettuale: sono i primi interpreti delle linee strategiche e i principali attuatori delle azioni sul territorio.

Attraverso il loro ruolo, la visione distrettuale diventa realtà concreta, grazie al coordinamento con le Commissioni, alla condivisione dei progetti e al monitoraggio dei risultati.

Il Distretto promuoverà strumenti formativi e momenti di confronto periodico per rafforzare le competenze gestionali e la leadership dei Presidenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DISTRETTO

La struttura organizzativa distrettuale, finalizzata a supportare i Club del Distretto nella promozione dell'attività progettuale di Service, è costituita da:

1. SERVIZI DI SEGRETARIA
2. SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE STATUTARIA, LEGALE E FINANZIARIA
3. SERVIZI PER COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E IMMAGINE PUBBLICA DEL ROTARY
4. SERVIZI DI ACCOGLIENZA
5. ASSISTENTI DEL GOVERNATORE
6. COMMISSIONE DI FORMAZIONE (FACILITATORI DELL'APPRENDIMENTO)
7. COMMISSIONE COMUNICAZIONE E IMMAGINE
8. COMMISSIONE DI CONTROLLO CONTABILE QUALIFICATO
9. COMITATI INTERPAESE (CIP)

COMMISSIONI DI:

1. AZIONE INTERNA
2. AZIONE PROFESSIONALE ED ETICA ROTARIANA
3. AZIONE DI PUBBLICO INTERESSE
4. AZIONE PER I GIOVANI
5. AZIONE INTERNAZIONALE

6. AREA TUTELA DELL'AMBIENTE
7. AREA AFFARI ISTITUZIONALI
8. AREA DELLA PROGETTUALITA'
9. PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE
10. AREA CULTURA
11. COMMISSIONE MEMBERSHIP
12. COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION E CULTURA DEL DONO
13. COMMISSIONE DEI (DIVERSITA', EQUITÀ, INCLUSIONE)
14. DELEGATI DEL GOVERNATORE

Assistenti del Governatore

Gli Assistenti del Governatore rappresentano l'anello di congiunzione tra il Governatore del Distretto ed i singoli Club. Funzioni principali:

Supporto ai Club

Visitare regolarmente i club, assicurando una presenza discreta, non invadente ma attenta; offrire supporto di vicinanza, prestando ascolto alle loro richieste, esigenze, dubbi, e di competenza, fornendo informazioni, risorse e consigli utili per avere successo; incontrarli almeno una volta ogni trimestre di persona, per telefono o tramite conferenza web; Aiutare i dirigenti di club a prepararsi in vista della visita ufficiale del Governatore. Monitorare i progressi dei club verso i loro obiettivi
Sostenere i Club i a mantenere o aumentare il numero di soci Promuovere progetti significativi e sostenere la Fondazione Rotary.

Collegamento con il Governatore

Trasmettere obiettivi e priorità del Governatore ai club
Aggiornare il Governatore sui progressi di ogni club e individuare le aree che potrebbero richiedere particolare attenzione.

Facilitatori dell'apprendimento Distrettuali

Gli incontri formativi rappresentano un momento fondamentale per la vita di ogni Club e, pertanto, esistono figure istituzionali ad hoc aventi tale ruolo all'interno dell'organico della struttura rotariana. Si tratta dei Facilitatori dell'apprendimento, che supportano il Governatore preparando i dirigenti di club entranti e fornendo opportunità di apprendimento ai dirigenti e ai Soci di Club.

Funzioni principali:

Predispongono il proprio Piano Operativo (sulla scorta del fabbisogno formativo dei soci, da richiedere al Facilitatore di Club), coerente col Piano Strategico Distrettuale
Programmano fasi formative di tipo digitale almeno ogni 3 mesi
Agiscono per la Prevenzione dei conflitti

Obiettivi generali:

1. Formazione differenziata
2. Formazione per procedure
3. Formazione attrattiva, partecipata ed interattiva

Al fine di ottimizzare il lavoro di squadra i Club delle varie aree vengono suddivisi in Raggruppamenti con relativi Assistenti del Governatore e Facilitatori, tenendo conto dei seguenti criteri:

- ad ogni Assistente e Facilitatore Distrettuale vengono assegnati tre Club, quasi sempre coincidenti;
- Concertazione dell'attività di Assistenti e Facilitatori Distrettuali.

Le Commissioni Distrettuali

Le Commissioni Distrettuali rispondono alle indicazioni del R.I. e sono funzionali alle esigenze del Distretto.

Pertanto, collaborano con il Governatore e con i dirigenti distrettuali alla formulazione delle strategie necessarie alla realizzazione degli obiettivi a livello di club e di Distretto e provvedono a monitorarne i progressi.

Le Commissioni devono accertarsi che tali obiettivi siano efficaci, ossia:

- condivisi;
- misurabili: con traguardi chiari e concreti da perseguire;
- ambiziosi: superare nelle intenzioni i risultati conseguiti in passato;
- conseguibili: facendo ricorso alle risorse disponibili;
- limitati nel tempo: ogni obiettivo deve avere una scadenza precisa.

PIANO ANNUALE 2025-2026

COMMISSIONI CHE SVOLGONO UN MANDATO ANNUALE

1. COMMISSIONE DI FACILITAZIONE

Grande rilievo assume la formazione in quanto aumenta la partecipazione dei Soci, incrementa l'attrattività del Rotary, migliorandone l'immagine pubblica.

La Commissione svolge le seguenti funzioni:

- Sovrintendere al piano distrettuale sulla formazione
- Assistere nella pianificazione di eventi di facilitazione dell'apprendimento, tra cui
- logistica, programma, relatori, istruttori e valutazioni.
- Consultarsi con il Governatore e le Commissioni distrettuali per Effettivo, Immagine Pubblica e Fondazione Rotary sulla pianificazione di un Workshop per rendere il club dinamico.
- Coordinare le attività formative per tutti i livelli di Soci, con l'obiettivo di fornire loro le conoscenze necessarie per svolgere efficacemente i ruoli assegnati.
- Fornire supporto ai Club nell'organizzazione e nella realizzazione di attività di formazione, offrendo consulenza, materiali e risorse.
- Assistere i facilitatori di Club.

2. COMMISSIONE COMUNICAZIONE E IMMAGINE

La Commissione Immagine Pubblica cura l'informativa, sia all'interno che all'esterno della nostra Associazione, circa la missione e la visione del Rotary International e le iniziative del Club nella comunità, promuovendone i progetti, le attività svolte e quelle programmate. Rafforzando l'immagine del Rotary, migliora nei Soci la consapevolezza dell'appartenenza al Rotary, che diventa più forte, più attrattivo per nuovi Soci.

Compiti della Commissione:

- Instaurare relazioni con i media locali e altre organizzazioni di servizio.
- Garantire la conformità dell'immagine diffusa in coerenza con il Brand ufficiale dell'Associazione, attraverso l'utilizzo e la promozione delle risorse disponibili nel Brand Center di My Rotary.
- Incoraggiare i club a comunicare con il pubblico esterno per promuovere l'impatto che hanno sulla comunità.
- Coinvolgere i soci in attività formative per informarli sull'importanza di promuovere un'immagine positiva del Rotary.
- Sviluppare strategie per migliorare la comunicazione interna ed esterna, semplificando la comunicazione tra i club e favorendo la collaborazione.

3. COMMISSIONE DI CONTROLLO CONTABILE QUALIFICATO

Lo svolgimento di operazioni finanziarie trasparenti all'insegna del principio di buona amministrazione garantisce ai club la gestione dei conti in osservanza dei requisiti finanziari del Rotary International e del Distretto.

La Commissione ha il compito di esercitare il controllo sui fondi, di gestire le spese del Governatore e di preparare i rapporti annuali in merito alla situazione finanziaria del distretto. In particolare:

- Predispone il bilancio preventivo del Distretto, in collaborazione con il Governatore.
- Determina le quote che i Club devono versare al Distretto.
- Assicura la corretta registrazione di tutte le entrate e le uscite del Distretto.
- Collabora con la Commissione Rotary Foundation per l'erogazione di sovvenzioni e rendicontazione.

4. COMITATI INTERPAESE (CIP)

I Comitati InterPaese, (CIP o ICC), sono una rete di club o distretti Rotary tra due o più Paesi che collaborano a progetti per promuovere la cooperazione internazionale e la comprensione interculturale, sviluppare legami più forti tra soci, club e distretti da Paesi diversi e stabilire dei network oltre i confini.

Attraverso l'espansione degli Scambi di Amicizia Rotary, i club di contatto, la creazione di nuovi club, progetti educativi e umanitari mirati con il supporto della Fondazione Rotary, i Comitati Interpaese e la loro struttura flessibile hanno spesso aiutato il Rotary a prosperare nell'Europa centrale e orientale, in Medio Oriente e in Africa.

Il Distretto intende promuovere la collaborazione con:
Canada, Argentina, Grecia, Austria, Germania e Svizzera.

PIANO D'AZIONE INTERACT A.R. 2025-2026

Stato di salute dei Club Interact

Dal rapporto My Rotary, risultano 24 club attivi, 2 sospesi e 8 non attivi.

Punti di debolezza

Uno dei problemi degli Interact, soprattutto territoriali, è quello del ricambio generazionale. Molti Club Padri non puntano sull'incrementazione dell'effettivo del



Club Interact in tempo utile, quindi molti di essi periscono per assenza di soci.

- Poca visibilità data, all'interno dei Club Padrini, al Consulente Interact, figura fondamentale che funge da mentore, motivatore e guida per i ragazzi.

Punti di forza

- I club Interact attualmente attivi sono spinti nell'attività di service da molto entusiasmo ma, soprattutto, dallo spirito collaborativo.
- Interesse sempre vivo da parte dei ragazzi ad interfacciarsi con altre culture.

Obiettivi

1. Visitare i club che presentano varie problematiche e riattivarli, coinvolgendo eventualmente le scuole del territorio.
2. Verificare lo stato di salute dei club attivi.
3. Formazione continua sugli obiettivi principali del Rotary International.
4. Internazionalizzazione dei progetti di service.
5. Promuovere gli scambi giovani a breve e a lungo termine attraverso l'attività di gemellaggio.

Per conseguire i suddetti obiettivi è necessario che:

- i Rotariani del Club Padrino sostengano il Club Interact, offrendo collaborazione ai progetti di servizio organizzati dall'Interact, coinvolgendo i giovani in particolari eventi del Club.
- il Consulente aiuti il Club Interact a scegliere progetti di servizio che rientrino nelle aree d'intervento, offrendo suggerimenti nella fase della loro pianificazione.

Considerata l'importanza del ruolo del Consulente si auspica una nomina di durata triennale.



PIANO D'AZIONE ROTARACT A.R. 2025-2026

In un contesto in continua evoluzione, il Rotaract ha oggi più che mai la responsabilità e l'opportunità di essere uno spazio di crescita personale, di leadership attiva e di servizio concreto. Questo Piano rappresenta una guida per rafforzare l'impatto dei Club sul territorio, consolidare il senso di appartenenza e valorizzare le potenzialità delle nuove generazioni di Soci.

Le cinque aree strategiche individuate — Crescita dei Club, Comunicazione e Immagine Pubblica, Service e Impatto Comunitario, Formazione e Sviluppo della Leadership, Partnership, Internazionalità e Rete — delineano un percorso strutturato e coerente, pensato per rispondere alle esigenze attuali dei club e per accompagnarli verso nuovi traguardi.

All'interno di questo disegno strategico, assume particolare rilevanza l'azione professionale, elemento distintivo del nostro percorso nel Rotaract. Sostenere lo sviluppo delle competenze, creare occasioni di networking, promuovere la cultura del lavoro etico e della responsabilità sociale significa investire nel futuro professionale dei nostri Soci. In un momento storico in cui le sfide del mondo del lavoro sono molteplici, il Rotaract può e deve essere una palestra di crescita anche per i giovani professionisti di domani.

Le azioni previste mirano non solo al raggiungimento di obiettivi misurabili, ma anche alla costruzione di una cultura condivisa fatta di collaborazione, inclusività, sostenibilità e innovazione.

A sostegno di questo piano, sono stati previsti strumenti di monitoraggio e valutazione, per garantire trasparenza, coerenza con le linee programmatiche e un miglioramento continuo.

A ispirare ogni iniziativa saranno i valori fondanti del nostro Distretto: etica del servizio, inclusività, leadership collaborativa, senso di identità rotaractiana, sostenibilità dei progetti, e una sempre più solida attenzione allo sviluppo personale e professionale dei soci.

INDIRIZZI DI GOVERNANCE A.R. 2025- 2026

**INDIRIZZO ISTITUZIONALE DEL PRESIDENTE DEL ROTARY
INTERNATIONAL 2025-2026 FRANCESCO AREZZO**





TEMA PRESIDENZIALE: UNITI PER FARE DEL BENE

Il Tema presidenziale 2025/2026, annunciato all'Assemblea Internazionale 2025 a febbraio, invita i soci del Rotary a essere una forza di unità in un mondo sempre più diviso dalla politica, geografia e ideologia. Attraverso i progetti di service, il Rotary riunisce persone di ogni provenienza, etnia, religione e professione, nella missione comune di fare del bene nelle loro comunità.

Il Presidente Internazionale Francesco Arezzo, a Calgary il 25 giugno 2025, ha così illustrato il Tema presidenziale:

*“Unite for Good, a mio parere, è un messaggio straordinario
per semplicità, brevità e impatto.”*

Unire: unire, riconciliare, riunire. Unire può essere inteso in due modi diversi. Bisogna unirsi nello spazio e nel tempo. Unire nello spazio significa coinvolgere tutti i membri, ma non solo, nel nostro servizio. Significa coinvolgere le organizzazioni che fungono da partner, le amministrazioni locali, le altre associazioni di volontariato. In breve, significa “espandere il nostro raggio d'azione”. Significa aumentare il nostro effettivo.... Questa rimane una delle aree di azione su cui dovremo concentrarci durante l'anno....

Possiamo unirici per cambiare le vite, compresa la nostra. Possiamo unirici per cambiare le comunità, sia dietro l'angolo che a mezzo mondo. Possiamo unirici per cambiare il nostro mondo in meglio, non solo per noi, ma per le generazioni a venire.

Insieme, ci uniamo per il bene”.

Gli indirizzi istituzionali e gli obiettivi del PI possono essere così sintetizzati:

- Aumentare l'effettivo, utilizzando maggiormente i nuovi tipi di club, ad esempio i club satellite o i club di scopo.
- Imparare a valorizzare il team, a lavorare insieme, in armonia, costruire ponti, coinvolgere il maggior numero di persone possibile per ottenere risultati sempre più efficaci.
- Pianificare con Progetti pluriennali, per cambiare davvero il mondo e la vita delle persone.



- Eradicare la polio.
- Lavorare per la pace: prevenire e curare le malattie, fornire servizi igienici dove non ce ne sono, migliorare l'ambiente in cui viviamo, sostenere l'istruzione delle ragazze, dare sostegno economico alle persone bisognose per aprire una propria attività.
- Il PI invita i rotariani a creare un grande sogno condiviso che li unisca, che li entusiasmi, che cambi il mondo e cambi anche la nostra vita.

INDIRIZZI PROGRAMMATICI DEL GOVERNATORE DEL DISTRETTO

DINO DE MARCO A.R. 2025-2026

Gli indirizzi programmatici del Governatore del Distretto Dino De Marco per l'anno rotariano 2025-2026, in piena coerenza con le Priorità del Piano Strategico del Rotary International, con gli Indirizzi Istituzionali del Presidente Internazionale, con la Programmazione, gli Obiettivi e la Dichiarazione di Visione contenuta nel presente Piano Strategico Distrettuale sono i seguenti:



- Sostenere i Club nelle azioni di service, proponendo una intensa progettualità distrettuale con una organizzazione che consente loro di lavorare insieme, in rete, secondo gruppi organizzati per ambiti territoriali, per aumentare la portata e l'efficacia dei service progettati. È questa la grande sfida, in armonia con il Tema presidenziale
- Ispirare, motivare, guidare i Soci, sostenerli nelle azioni intraprese, assicurando e garantendo il rispetto dei Regolamenti e delle procedure rotariani, assisterli nelle funzioni di leadership.
- Offrire opportunità di confronto diretto tra Governatore e Soci, anche in maniera informale, per scambio di opinioni, informazioni, idee. A questo proposito è stato creato il format digitale e social "Filo diretto con il Governatore" (con cadenza mensile), strumento per rendere protagonisti i Soci e per diventare sempre di più "comunità rotariana".

- Implementare la formazione, attraverso l'aggiornamento del sistema di Facilitazione dell'Apprendimento.
- Valorizzare il merito attraverso il sistema di Formazione Continua Rotariana (Crediti formativi).
- Realizzare un sito web che funga da archivio digitale e vetrina, anche per la storia del Distretto, includendo foto, documenti, storie e testimonianze.
- Operare in modo che si possa realizzare un anno rotariano di autentico service, da vivere in armonia e gioia.

Dichiarazione di Visione

La Dichiarazione di Visione del Distretto 2102 e del Governatore, per l'anno rotariano 2025-2026, in conformità con quella del Rotary International, si identifica nell'impegno dei Club del Distretto a dedicare tempo, risorse e competenze per migliorare la qualità della vita delle comunità locali ed internazionali, attraverso attività, azioni e progetti di SERVICE, principio fondamentale del Rotary.

L'elemento distintivo di ogni azione messa in campo è l'innovazione, una sorta di parola d'ordine che caratterizzerà i seguenti ambiti:

- 1) Progettualità di service di alto livello qualitativo
- 2) Azione Internazionale organica e complessa, con progetti di alto impatto
- 3) Azione nel sociale (DEI) di grande intensità ed innovazione
- 4) Sostegno all'azione delle Istituzioni
- 5) Incrementi significativi della Membership e della Cultura della Donazione (Rotary Foundation)



Motto del Governatore

Il Motto scelto dal Governatore dell'A.R. 2025-2026 è:

“IL VIAGGIO, UNITI VERSO IL ROTARY DEL DOMANI “

La metafora del viaggio, scelta per caratterizzare gli eventi e i programmi dell'anno sociale, vuole evidenziare un legame coerente fra tutte le attività programmate, ciascuna delle quali può essere interpretata come una tappa di un percorso condiviso, in cui ogni club rappresenta una parte significativa di un viaggio collettivo, il cui valore, al di là della meta, consiste soprattutto nel percorso affrontato.

Simbolo di una partenza e di un ritorno, più che fisici, mentali.

“L'unica regola del viaggio è: non tornare come sei partito. Torna diverso.” (Anne Carson).



Ogni viaggio consente di allontanarsi dal consueto, di abbandonare certezze e ritrovare sé stessi con nuove consapevolezza e nuove prospettive.

In quest'ottica, il viaggio proposto rappresenta una ricerca del significato dell'essere rotariani nella vita di tutti i giorni, che permette di ottenere risultati significativi se lo si realizza insieme, attraverso la costruzione di un gruppo organizzato e unito negli intenti e nei comportamenti, che possa superare l'“IO” e concretizzarsi pienamente il “NOI”.



Tema dell'anno: valori della Gentilezza, della Mitezza e del Rispetto

Il tema dell'anno sono i Valori della Gentilezza, della Mitezza e del Rispetto, una meta da raggiungere per tutti i Rotariani. Aderirvi significa abbracciare l'essenza del nostro sodalizio, assumendo comportamenti empatici e compassionevoli verso gli altri. La scommessa sarà essere riconoscibili come rotariani anche (e soprattutto) senza avere il distintivo addosso.

PROPOSTA PROGETTUALE A.R. 2025-2026

I PROGETTI DEL “VIAGGIO”

Per raggiungere lo scopo di LAVORARE INSIEME, si propone nell'A.R. 2025-2026 una Progettazione che invita tutti i Club del Distretto a riflettere su quattro tematiche fondamentali per approfondire il proprio impegno:

L'Anziano e il Giovane, il Dovere e l'Impegno, il Ritorno, l'Ospitalità e l'Accoglienza

Ipotesi di suddivisione per argomenti ai vari Club

Per consentire una partecipazione attiva dei Club e realizzare una proficua collaborazione, essi sono stati funzionalmente raggruppati all'interno delle quattro aree di approfondimento.

Ogni gruppo potrà scegliere uno tra i progetti proposti o elaborarne uno simile.

All'interno di ciascun area, inoltre, è prevista una ulteriore diversificazione che permette accorpamenti più piccoli di Club ed una migliore gestione.

La suddivisione dei Club per AREE consente di evitare la frammentazione della progettazione e di aumentare la portata e, di conseguenza, l'efficacia degli interventi. Pertanto, potrebbe assumere un VALORE STRATEGICO PLURIENNALE.

AREA 1		AREA 2		AREA 3		AREA 4	
L'Anziano e il Giovane		Il Dovere e l'Impegno		Il Ritorno		L'Ospitalità e l'Accoglienza	
L'Anziano risorsa per il Giovane	L'Anziano soggetto fragile vs il Giovane	Cittadinanza Attiva	Volontariato	La Restanza	La Ripartenza	Ospitalità e Turismo	Ospitalità ed Accoglienza
COSENZA	RENDE	AMANTEA	CATANZARO	SAN GIOVANNI IN FIORE	ROCCA IMPERIALE	VIBO VALENTA	REGGIO CALABRIA
COSENZA NORD	MONTALTO VALLE DEL CRATI	E-CLUB AL MANTIAH	CATANZARO TRE COLLI	CROTONE	TREBISACCE	VIBO V. HIPPONION	REGGIO CALABRIA NORD
COSENZA EST PRESILA	MENDICINO SERRE COSENTINE	PAOLA	SOVERATO	CIRO'	CASSANO	GIOIA TAURO	REGGIO CALABRIA SUD
COSENZA SETTE COLLI	ROGLIANO	E-CLUB INTERNATIONAL	LAMEZIA	SANTA SEVERINA	CARIATI	NICOTERA	REGGIO CALABRIA EST
COSENZA TELESIO	ACRI	RIVIERA DEI CEDRI	REVENTINO	PETILIA POLICASTRI	CORIGLIANO ROSSANO SYBARIS	POLISTENA	MELITO
PASSPORT BRUTIUM	SAN MARCO ARGENTANO VALLE DELL'ESARO CENTENARIO	BELVEDERE		STRONGOLI	CASTROVILLRI	TROPEA	LOCRI
				CROPANI		PALMI	ROCCELLA AMPHISIA
							E-CLUB ITALIA
ROTARACT	ROTARACT	ROTARACT	ROTARACT	ROTARACT	ROTARACT	ROTARACT	ROTARACT
COSENZA	ACRI	AMANTEA	CATANZARO	CROPANI	SYBARIS	VIBO VAL.	LOCRI
UNICAL	RENDE		LAMEZIA	PETILIA POLICASTRI	TREBISACCE	PALMI	REGGIO CALABRIA
			REVENTINO	CROTONE			REGGIO CAL.SUD
				STRONGOLI			

PROPOSTE DI PROGRAMMI-PRIMA AREA: L'Anziano e il Giovane

Possibili declinazioni:

- Anziano come Risorsa- L'Anziano come espressione di fragilità, comprensione, supporto ed inclusione- Giovani e futuro digitale
- Giovani e Opportunità

PROPOSTE DI PROGRAMMI-SECONDA AREA: Il Dovere e l'Impegno

Possibili declinazioni:

Cittadinanza Attiva-Volontariato

PROPOSTE DI PROGRAMMI-TERZA AREA: Il Ritorno

Possibili declinazioni:

Restanza e Ripartenza

PROPOSTE DI PROGRAMMI-QUARTA AREA: l'Ospitalità e l'Accoglienza

Possibili declinazioni:

Ospitalità e Turismo - Ospitalità e Accoglienza



PROGRAMMA CON VALENZA TRIENNALE

- **COMMISSIONE MEMBERSHIP**
- **COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION E CULTURA DEL DONO**
- **COMMISSIONE DEI (DIVERSITA', EQUITÀ, INCLUSIONE)**
- **AZIONE INTERNAZIONALE**

1) COMMISSIONE MEMBERSHIP - CONSERVAZIONE, SVILUPPO DELL'EFFETTIVO ED ESPANSIONE

Sotto la guida del Governatore, la commissione identifica, promuove e realizza strategie per lo sviluppo e la crescita dell'effettivo; si occupa inoltre di formazione e assistenza ai nuovi club Rotary e Rotaract nel Distretto.

Il rafforzamento dell'effettivo rappresenta una delle priorità del Rotary per i seguenti motivi:

1. Un club con più Soci ha più persone disponibili per pianificare e realizzare progetti di servizio.
2. Offre la possibilità ai Soci di creare più connessioni interpersonali, comunitarie, professionali e di costruire più relazioni
3. Un club con più Soci include più prospettive ed esperienze delle persone che contribuiscono a decisioni e risultati migliori
4. Avere più Soci significa che i club possono donare potenzialmente di più alla R.F., il che consente ai club di amplificare il loro impatto attraverso le sovvenzioni per realizzare progetti efficaci e duraturi.

Lo sviluppare dell'effettivo si basa su tre elementi fondamentali:

1. Attrazione di nuovi membri
2. Fidelizzazione dei Soci esistenti
3. Apertura nuovi Club di tipo tradizionale o innovativo

Attrazione di nuovi membri

Creare una Maggiore Diversificazione: avere professionisti di diversi settori, riflettere il profilo del territorio (genere, età, etnia).

Innovazione e flessibilità

Adattamento:

Essere attenti alle esigenze dei soci potenziali e più giovani

Cambiamenti:

Orari, sedi, quote sociali, progetti, programmi delle riunioni.

Obiettivo: Rendere il club più attraente

Fidelizzazione dei Soci esistenti

- Coinvolgere meglio i Soci è fondamentale per garantire la loro fidelizzazione e mantenere il loro entusiasmo.
- Promuovere lo sviluppo personale e professionale.
- Offrire opportunità di contribuire alla comunità.

E' di fondamentale importanza, altresì:

-sensibilizzare i club nel riportare puntualmente le entrate e le uscite dei Soci per avere dati aggiornati

-Contrastare la diminuzione dei Soci al 30 giugno

-Premialità

-Contrastare l'abbandono dei Soci entro i primi due anni (più del 25 % nella Zona 14) individuando quali siano le migliori prassi per riavvicinarli, ricercando le flessibilità e l'innovazione per soddisfare meglio le esigenze degli stessi.

-Individuare i club che hanno avuto più uscite nello scorso anno e organizzare incontri con la leadership per analizzare la situazione e capire se sono problemi organizzativi o di compatibilità

-Analizzare i territori dove il Rotary non è presente e con riunioni ed eventi cercare di costituire nuovi Club.

Obiettivi

Obiettivo 1: Collaborare con ogni Distretto per aumentare il suo effettivo (numero totale di Rotariani e Rotaractiani) di almeno il 2% (2% o più).

Obiettivo 2: Collaborare con i Dirigenti distrettuali per avviare 2 (almeno uno) nuovi club Rotary o Rotaract per Distretto.

Obiettivo 3: Conservare almeno il 92% (90% o più) degli attuali soci in ogni Distretto, promuovendo attività di service ed individuando modalità di coinvolgimento dei soci.

Obiettivo 4: Aumentare la consapevolezza di nuove e innovativi modelli di club collaborando con i dirigenti distrettuali attraverso comunicazioni, eventi di apprendimento e/o interventi in tavole rotonde.

Strategie e strumenti

Le strategie e gli strumenti saranno definiti insieme, nel rispetto delle indicazioni del Rotary International.

Metodologia di lavoro

Il team RMC svolgerà n ruolo di supporto e ausilio alla definizione e implementazione delle strategie e al raggiungimento di obiettivi comuni. Sarà a disposizione per intervenire, fornire materiali, suggerire strumenti, analizzare eventuali problemi e possibili soluzioni, se richiesti dai Distretti (o dai Club), ai quali resta ogni potere decisionale.

2) COMMISSIONE FONDAZIONE ROTARY E CULTURA DEL DONO

La commissione Fondazione Rotary assiste il Governatore nel promuovere i programmi della Fondazione e le attività distrettuali di raccolta fondi, e rappresenta il canale di comunicazione tra la Fondazione e i Club.

Le attività della Commissione sono riferite a:

Collaborare con il Governatore per organizzare un seminario distrettuale sulla Fondazione Rotary destinato ai presidenti e ai presidenti eletti di club, alle commissioni di club che si occupano della Fondazione e ad altri Rotariani.

Sollecitare i club a promuovere ogni anno almeno due programmi sulla Fondazione e a dare particolare risalto al mese di novembre, designato Mese della Fondazione Rotary.

Coordinare le attività distrettuali di raccolta di fondi destinati alla Fondazione e di partecipazione ai programmi: Fondo programmi, programmi educativi, sovvenzioni umanitarie e PolioPlus.

Garantire una comunicazione efficace e adeguata tra le diverse commissioni al fine di sensibilizzare tutti i club del distretto nei confronti della Fondazione.

Occuparsi dello stanziamento dei fondi di designazione distrettuale (FODD).

Obiettivi

- 1) Incrementare la percentuale di Club che contribuiscono al Fondo annuale almeno del 5%
 - 2) Confermare il 100% dei Club donatori entro i primissimi mesi dell'anno, anche attraverso un Click-day per i Presidenti di Club
 - 3) Incrementare i contributi in contanti a PolioPlus di almeno il 5%
- Si punta a raggiungere l'obiettivo proposto anche attraverso il potenziamento delle Polio Plus Society distrettuali e delle donazioni personali
- 4) Promuovere almeno cinque opportunità per i Soci, i Club e i Distretti per aumentare la partecipazione ai programmi e alle sovvenzioni della Fondazione
 - 5) Collaborare con i Presidenti di Commissione Distrettuale Fondazione Rotary (DRFC) per garantire che tutti i Distretti utilizzino tutti i Fondi di Designazione Distrettuale (FODD) di età pari o superiore a cinque anni o riassegnino il FODD inutilizzato a un programma o fondo della Fondazione idoneo entro il 30 giugno 2026.

I fondi non utilizzati possono essere destinati a:

- Fondo PolioPlus



- Centri della pace del Rotary
- Fondo di dotazione
- Fondo risposta ai disastri
- Fondo mondiale.

3) COMMISSIONE DEI (DIVERSITA', EQUITÀ, INCLUSIONE)

Nel 2019 il Rotary International ha adottato la seguente DICHIARAZIONE DEI (Diversità, Equità, Inclusione):

“Al Rotary, siamo consapevoli che coltivare una cultura diversa, equa e inclusiva è essenziale per realizzare la nostra visione di un mondo in cui le persone si uniscono e agiscono per creare cambiamenti duraturi e fare meglio. Apprezziamo la diversità e celebriamo i contributi di persone di ogni background, età, etnia, razza, colore, disabilità, stile di apprendimento, religione, fede, stato socioeconomico, cultura, stato civile, lingue conosciute, sesso, orientamento sessuale e identità di genere, come anche differenze di idee, opinioni, valori e credo. (...) Crediamo che tutte le persone abbiano qualità visibili e invisibili che le rendono intrinsecamente uniche, e ci sforziamo di creare una cultura inclusiva dove ogni persona sa di essere apprezzata e di appartenere”.

Aggiornata dal Consiglio Centrale del Rotary nel 2021, la DICHIARAZIONE ribadisce l'impegno del Rotary nel promuovere una cultura di appartenenza e rispetto, attraverso la creazione di un ambiente positivo in cui tutti si sentono benvenuti, inclusi e valorizzati.

Rendere la diversità, l'equità e l'inclusione una priorità è responsabilità di tutti i Soci, per i quali il Rotary ha elaborato un **Codice Deontologico DEI**, che fornisce un quadro strutturale per offrire loro un sostegno nella creazione e mantenimento di un ambiente sereno, collaborativo e sano per tutti.

PROGETTI PROPOSTI

RIPARTIAMO INSIEME: Percorsi educativi per il benessere e l'inclusione sociale –inserimento lavorativo

Obiettivi

- Intercettare precocemente situazioni di rischio e isolamento.
- Attivare percorsi educativi personalizzati e laboratori creativi.
- Rafforzare le competenze trasversali (life skills).
- Stimolare la partecipazione sociale e culturale.
- Creare reti tra istituzioni e comunità educanti.
- Offrire opportunità di inserimento lavorativo e formativo.

PREVENIRE INFORMANDO: Il Valore della Divulgazione

Obiettivi

- Prevenire comportamenti a rischio.
- Combattere disinformazione.
- Implementare una cultura delle legalità.
- Supportare un uso più consapevole delle nuove tecnologie.

DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO:

Conoscere per Capire e per Agire

Obiettivi

- Facilitare l'inclusione sociale
- Potenziare le reti familiari, scolastiche e del territorio
- Supportare l'inserimento sociale e lavorativo delle persone autistiche nell'ambito della ristorazione, dell'artigianato e dell'agricoltura.

TENIAMOLI IN MENTE: Alzheimer e dintorni

Aree di intervento:

- Educazione, Sensibilizzazione: organizzare eventi e campagne di sensibilizzazione per informare il pubblico sulla malattia e ridurre lo stigma.
- Prevenzione: promuovere la consapevolezza sull'importanza di uno stile di vita sano, che include una dieta equilibrata, attività fisica regolare e stimolazione cognitiva, fattori che possono contribuire alla prevenzione dell'Alzheimer.
- Politiche sanitarie: sollecitare le istituzioni e le organizzazioni sanitarie ad implementare politiche più robuste per affrontare l'epidemia di Alzheimer, inclusi programmi di assistenza e supporto per le famiglie.
- Innovazioni: proporre l'uso di tecnologie come l'intelligenza artificiale e la telemedicina per migliorare la gestione della malattia e l'assistenza ai pazienti, facilitandone il monitoraggio e il supporto a distanza.
- Volontariato: realizzare, sulla scorta dell'esperienza maturata a Cosenza, una rete di Caffè Alzheimer e iniziative di supporto concreto ai familiari ed ai caregiver delle persone affette da Alzheimer, offrendo uno spazio di ascolto, confronto e condivisione.

SPORT E INCLUSIONE-Calcio A 5 - B1

Obiettivi:

- Formazione Istruttori Federali per Provincia
- Creazione di più Squadre di Calcio A 5 – B 1 sul Territorio Calabrese
- Adeguamento del Centro Sportivo Polifunzionale
- Scuole Calcio Specializzate per Atleti con Disabilità Visiva

LE ROTARIADI: tra Musica, Arte e Immagini

Le ROTARIADI non sono solo un evento, ma un vero e proprio Progetto Educativo e Sociale, capace di promuovere il senso di comunità, l'uguaglianza delle opportunità e la partecipazione attiva. Esse incarnano i principi rotariani di servizio, amicizia, rispetto e accoglienza e rappresentano una concreta applicazione dei valori DEI nel nostro Distretto.

Attività previste

1. **Sport:** Calcio A5, Padel, Torball, Ping Pong, Bocce, Corsa con i sacchi, Burraco
2. **Musica:** Creazione Colonna Sonora
3. **Laboratorio di Pittura**
4. **Laboratorio di Fotografia**

4) AZIONE INTERNAZIONALE

L'Azione Internazionale assume grande rilievo per il Rotary, in quanto sostiene tutte le priorità strategiche ed è una Via d'azione che promuove la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo.

Commissioni - Piani d'Azione

DISTRICT NETWORK RESOURCE (DNR)/ RISORSE PROGETTUALI – DATABASE/ PROMOZIONE

Finalità

Creare una rete di esperti in grado di offrire supporto tecnico e consulenza, mettendo a disposizione competenze ed esperienze per la realizzazione di progetti globali.

SCAMBIO NGSE E RAPPORTI CON IL ROTARACT

Finalità

Il Progetto NGSE (Next Generation Service Exchange) si propone come opportunità di crescita personale sia per Rotariani che per Rotaractiani del nostro distretto, ma anche dei paesi con cui si andrà a collaborare.

RAPPORTI CON L'INTERACT

Finalità

Avviare un rapporto permanente di stretta collaborazione dei Club Rotary con i Club Interact, al fine di guidarli nel loro percorso di servizio alla comunità e sviluppo della leadership.

RADICI ROTARIANE NEL MONDO

Finalità

- Creare, promuovere e diffondere l'interculturalità, incoraggiando i valori dell'accoglienza, della disponibilità e dell'ascolto, fondamenti del concetto di pace positiva.
- Promuovere il territorio italiano, in particolare il territorio calabrese, la sua lingua e la sua cultura, oltre i confini nazionali, con particolare riferimento ai Paesi esteri in cui risiedono i nostri connazionali.
- Promuovere lo Scambio d'Amicizia Rotariana, offrendo ai nativi calabresi l'opportunità di interfacciarsi virtualmente attraverso la web app con i soci del distretto 2102, ponendo le basi per creare nuove amicizie e migliorare la comprensione internazionale.

ORGANIZZAZIONE, INNOVAZIONE ED INTEGRAZIONE GLOBALE

Finalità

La Commissione si propone di promuovere l'integrazione sociale, culturale ed educativa delle comunità straniere presenti nel territorio del Distretto, attraverso la creazione di nuovi Club Rotary multiculturali, la valorizzazione delle culture di origine e l'attivazione di percorsi formativi.

ROTARY ACTION GROUP E CADRE DEI CONSULENTI TECNICI

Finalità

I Gruppi d'azione Rotary sono gruppi autonomi, affiliati al Rotary, costituiti da persone provenienti da tutto il mondo, esperte in un particolare campo che offrono le loro competenze tecniche e supporto per aiutare i Club/ Distretti a pianificare e implementare progetti per aumentare il loro impatto.

La finalità della Commissione è quella di individuare, innanzitutto, gli ex-Volontari del Distretto al fine di aiutare gli stessi, se lo desiderano, ad iscriversi a dei Gruppi d'Azione Rotary o al Cadre dei Consulenti Tecnici del Rotary in base alle loro specifiche esperienze in materie o campi d'azione.

GRUPPI COMMUNITY ROTARY

Finalità

I Gruppi Rotariani Comunitari (GROC) raggruppano non-Rotariani che condividono l'ideale rotariano del servire.

La finalità della Commissione è quella di sviluppare e consolidare i GROC per ampliare la portata dell'azione Rotariana, estendere la missione e rafforzare il legame del Rotary con le comunità locali

SCAMBIO D'AMICIZIA ROTARIANA

Finalità

Lo Scambio di Amicizia Rotariana (Rotary Friendship Exchange) offre ai Rotariani, ai Rotaractiani, alle loro famiglie e amici, l'opportunità di vivere esperienze di immersione culturale in altri Paesi, sviluppare amicizie durature, accrescere la comprensione internazionale e collaborare a progetti di service.

SCAMBIO DI AMICIZIA ROTARIANA – ITALIA DISTRETTO ALBANIA-KOSOVO

Finalità

La Commissione intende proporre uno scambio di Amicizia rotariana con i Club del Distretto Albania-Kosovo, che mira a rafforzare i legami internazionali del nostro Distretto, promuovendo lo spirito rotariano di cooperazione e pace attraverso il servizio e la cultura.

FELLOWSHIP

Finalità

Le Fellowship sono gruppi sociali internazionali composti da rotariani che condividono passioni, interessi ed attività comuni, creando amicizia fra i soci e migliorando la propria esperienza nel Rotary. La finalità della Commissione è coinvolgere i soci di Club nell'Azione Internazionale, per creare connessioni con altri rotariani a livello globale sulla base di interessi condivisi.

RAPPORTI CON LA NORMANDIA

Finalità

I Distretti 1640 (Francia) e 2102 (Italia) di Rotary International si sono uniti per concludere un Accordo il cui oggetto principale è un gemellaggio, basato su una storia comune e avente per progetto lo sviluppo di legami di amicizia e di azioni volte a promuovere il motto del Rotary International "Servire prima".

La base di questo gemellaggio si concentra sulla diffusione dei valori rotariani, promuovendo scambi con una connotazione "storica", incoraggiando gli scambi di giovani studenti e giovani professionisti, favorendo gli scambi e la scoperta delle nostre rispettive regioni ed implementando l'amicizia e l'armonia tra i due Distretti.

RAPPORTI CON L'ALBANIA

Finalità

- Curare e implementare i progetti comuni con il Distretto dell'Albania gemellato con il D2102
- Consolidare rapporti di amicizia con i Club Albanesi Rotariani, Rotaractiani e Interactiani, per valorizzare le minoranze linguistiche presenti nel nostro Distretto e non solo, nell'ottica di riscoprire antiche tradizioni culturali, religiose e culinarie che appartengono a molte comunità territoriali.



PROGETTI DISTRETTUALI TRIENNALI

I progetti distrettuali triennali, selezionati e integrati in modo coordinato tra Governatore, DGE e DGN, rappresentano la traduzione operativa delle priorità strategiche e delle Macroaree del Piano.

Essi costituiscono strumenti di collaborazione tra i Club, volti a promuovere innovazione, formazione, salute, cultura e inclusione sociale sul territorio calabrese, in coerenza con gli obiettivi del Rotary International.

TITOLO DEL PROGETTO	MACROAREA DI RIFERIMENTO
Facilitazione dell'Apprendimento	Governance e Formazione
Formazione continua rotariana	Governance e Formazione
Merito - Crediti Formativi	
Screening	Salute e Prevenzione
Terapie Digitali	Innovazione e Salute
Punti Rotary	Cultura e Territorio
Dieta Mediterranea in Dimore Storiche	
Rotariadi (DEI)	Giovani e Leadership / Inclusione
Rapporti con l'Albania	Azione Internazionale
I Progetti del "Viaggio"	Cultura e Giovani
L'Anziano e il Giovane	Comunità e Volontariato
Il Dovere e l'Impegno	Sviluppo Locale e Inclusione
Il Ritorno (Restanza e Ripartenza)	Turismo e Territorio
Ospitalità e Accoglienza	

PROGETTO FACILITAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Obiettivo: aumentare in modo significativo il livello di formazione dell'effettivo di ogni Club e, conseguentemente, del Distretto

Criteri

Il Progetto, realizzato dal Team progettuale dedicato (tutti i Facilitatori Distrettuali, con il supporto della Commissione Distrettuale per la Facilitazione dell'Apprendimento) è:

- destinato a tutti i soci dei Club Rotary del Distretto 2102, differenziato per bisogni formativi;
- erogato dai Facilitatori Distrettuali nel corso di incontri programmati con i Club.

I contenuti del programma di Facilitazione sono personalizzati per ogni Club sulla scorta del fabbisogno rilevato ad inizio anno.

Si privilegia una modalità interattiva, semplice e attrattiva per tutti (erogatori e fruitori).

Step del progetto:

- Definizione contenuti
- Realizzazione strumenti e definizione obiettivi
- Questionari INIZIALI
- Erogazione contenuti personalizzati per club e per tipologia di socio
- Erogazione per "Procedure" definite e complete (ad esempio: Passaggio delle Consegne, Visita del Governatore, Ammissione di nuovo socio, ecc)
- Questionari FINALI e VERIFICA risultati

Contenuti singole aree formative:

Valoriale:

Mission, Vision, Scopi del Rotary International, importanza etica rotariana, l'impegno per la Diversità, Equità, Inclusione (DEI), le 5 Vie d'Azione, le 7 Aree d'intervento, la Prova delle 4 domande, ecc.

Storico/Organizzativa:

Le origini del RI e la sua evoluzione. Organizzazione del RI (Zone, Distretti, Club), Ruoli e compiti dei dirigenti rotariani (Distretto e Club), ecc.

Regolamenti:

Statuto e Regolamento del Distretto 2102 e del singolo Club. Il My Rotary. Consuetudini rotariane (es: la lettera del mese, le PHF, ecc.). La liturgia rotariana: simbologia e ritualità, cerimoniali, ecc.

Rotary Foundation:

Cenni storici, scopo e organizzazione della RF, donazioni (destinazioni, modalità e importi per Club e singoli Soci), ecc.

Strumenti

- Questionario di Club.
- Questionario individuale di autovalutazione (iniziale e finale).
- Presentazioni in Power Point dei contenuti formativi.
- Redazione report finale dei risultati.
- Realizzazione «Manuale di procedura Distrettuale».

Punti di forza del Progetto

- Omogeneità dei contenuti e degli strumenti formativi.
- Facilità di erogazione dei contenuti.
- Programmazione degli interventi e definizione degli obiettivi con ampio margine.
- Verifica dei risultati.
- Formazione differenziata, per procedure, attrattiva, partecipata ed interattiva.
- Possibilità di migliorare il format e utilizzarlo anche per gli anni successivi.

FORMAZIONE CONTINUA ROTARIANA - MERITO - CREDITI FORMATIVI Finalità

I crediti formativi sono intesi a valorizzare l'impegno formativo e il continuo aggiornamento professionale e personale, in linea con i principi del Rotary International. Obiettivi:

- Incentivare la partecipazione attiva ai seminari formativi organizzati dal Distretto 2102 del R.I.
- Garantire un percorso di sviluppo personale e professionale dei rotariani.
- Riconoscere formalmente il tempo e l'impegno investito nei programmi formativi.
- Favorire la diffusione di conoscenze e competenze utili alla gestione e alla promozione degli obiettivi del Rotary.

Destinatari

Tutti i rotariani regolarmente iscritti nei rispettivi Club/eClub/Club Satelliti.

Modalità di partecipazione

La partecipazione ai seminari distrettuali è raccomandata, come indicato dalle direttive del Rotary International.

I seminari vengono programmati nel calendario annuale del Distretto 2102 del R.I. e comunicati con adeguato anticipo tramite i canali ufficiali.

Assegnazione dei Crediti Formativi

Ad ogni seminario distrettuale, si attribuisce ai soci un numero di crediti, calcolati come da specifico regolamento distrettuale.

I valori specifici possono essere oggetto di successivi aggiornamenti.

Modalità di registrazione dei crediti

Ad ogni seminario, la registrazione al banco di ingresso, e la conseguente positiva



partecipazione alla Survey conclusiva, consente l'aggiornamento automatico nella banca dati centrale del numero di crediti acquisiti dal singolo socio.

Validità

I crediti formativi ottenuti sono validi per l'anno formativo corrente, ai fini dell'accesso a riconoscimenti e premialità, ma si aggiungono in maniera permanente nel Curriculum Rotariano del socio.

PROGETTO SCREENING

Il Distretto persegue l'obiettivo di promuovere lo svolgimento di attività di screening secondo procedure conformi a norma, con l'intento di supportare le Istituzioni nel raggiungimento degli obiettivi definiti dalle norme in vigore.

Tale modalità operativa consente al Distretto una comunicazione efficace della propria azione concentrata su obiettivi ben definiti, aumentando così la portata e l'impatto del proprio servizio.

TERAPIE DIGITALI

Su proposta del Distretto 2102 è stata avviata una partnership di tutti i distretti Rotary italiani, con il gruppo interparlamentare sulle medicine digitali per contribuire alle attività preparatorie e successive all'approvazione della legge, in discussione in parlamento, che riconoscerà le terapie digitali quali dispositivi medici.

L'introduzione nel servizio sanitario nazionale delle terapie digitali consentirà la riduzione delle disuguaglianze di accesso alle cure tra nord e sud e tra zone più o meno disagiate del paese. Si realizzerà in tal modo una delle finalità principali DEI, cioè l'Equità nell'accessibilità delle cure per tutti i cittadini.

Tale partnership contribuirà a rendere l'immagine del Rotary International sempre più attuale ed innovativa, e protesa ad assicurare l'inclusione, e quindi l'armonico sviluppo, anche economico, dei territori.

PUNTI ROTARY - DIETA MEDITERRANEA IN DIMORE STORICHE

Il progetto di promozione della dieta mediterranea, ottimamente avviato e sviluppato nelle due annualità precedenti, si arricchisce ora ulteriormente dell'accordo convenzionale stipulato con l'associazione delle dimore storiche sezione Calabria, che prevede la costituzione in tale dimora di punti Rotary di promozione della dieta mediterranea.

L'accordo si arricchisce del contributo scientifico delle istituzioni accademiche.

Si realizza in tal modo il molteplice obiettivo di promuovere l'eccellenza anche calabrese della dieta mediterranea, di promuovere le eccellenze architettoniche storiche calabresi, di promuovere il flusso turistico, lo sviluppo del territorio e delle aziende operanti in tale settore.

I PROGETTI DEL “VIAGGIO

- L'Anziano e il Giovane
- Il Dovere e l'Impegno
- Il Ritorno (Restanza e Ripartenza)
- Ospitalità e Accoglienza

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Distretto adotta un sistema strutturato di misurazione dei risultati, con indicatori chiave di performance (KPI) per ogni area strategica. Previsti: cronogramma triennale con checkpoint trimestrali, budget per progetti e formazione, report semestrali pubblici, dashboard online e valutazione annuale indipendente.

CRONOPROGRAMMA TRIENNALE

Il Piano Strategico 2025–2028 prevede un'attuazione progressiva con verifiche periodiche e aggiornamenti annuali. Le azioni prioritarie verranno implementate in modo graduale e coordinato, in base alle risorse disponibili e ai risultati ottenuti. Ogni anno il Distretto elaborerà un rapporto sintetico di avanzamento, utile per la pianificazione delle attività successive.

Il Piano Strategico Distrettuale 2025–2028 del Distretto Rotary 2102 – Calabria rappresenta uno strumento di indirizzo e di lavoro concreto. Si fonda sui valori rotariani, sulla collaborazione tra i Club e su una visione di servizio moderna e misurabile. La sua attuazione mira a garantire continuità, trasparenza e impatto positivo, consolidando il ruolo del Rotary come motore di crescita civile, culturale e sociale della Calabria.

**PIANO STRATEGICO
D'ISTRETTUALE
2025-2028**
Distretto Rotary 2102 - Calabria

